



Dalla 'mattonella' di Brandinelli al profumo di vaniglia di Babbi

L'epopea dei gelatai cesenati dagli anni Cinquanta

di GABRIELE PAPI

«IL CARRETTO passava e quell'uomo gridava gelati...», dalla canzone sempreverde "I giardini di marzo", di Lucio Battisti. Utile per aprire la cannella dei ricordi. Quando, negli anni cinquanta del secolo scorso, i gelatai ambulanti servivano il gelato nella 'mattonella': il cono da passeggio cominciava a prender piede.

QUEL cono di friabile cialda alla vaniglia su cui la 'dynasty' dei Babbi, a Cesena, ha costruito la sua epopea dolciaria, unica eccellenza cittadina ad essere presente con le sue specialità nelle goloserie internazionali. Ma stavolta ci piace tornare al 'gelato nella mattonella' quello dei carretti ambulanti, quello proposto con apposito stampino tra due biscotti fragranti. Il gelato nel biscotto avrà poi fortuna industriale: il prototipo fu il 'Camillino', della Eldorado, protagonista di fior di Caroselli.

NELLA vecchia foto al centro

della pagina ritorna in scena il gelataio 'storico' di Cesenatico, Pino Brandinelli. Interessante anche il 'richiamo' visivo per i bambini, il bel Bambi dipinto sul carrettino. L'omonimo cartone animato di Walt Disney continuava allora a spopolare nelle sale cinematografiche parrocchiali la domenica pomeriggio: ingresso gratis, a patto di essere andati prima alla dottrina.

Così, con poche decine di lire, si poteva comparare poi il gelato alla mattonella. Oppure il ghiacciolo (se sullo stecchino c'era scritto 'fortunato' si aveva diritto ad un ghiacciolo gratis, doppia godu-

ria).

Brandinelli era anch'egli un figlio d'arte: la sua prozia Giuseppina, detta 'Fafina' era andata a premio nel 1927 in un concorso nazionale tra i migliori gelatai.

NEL DOPOGUERRA la gelateria Brandinelli fino alla metà dei recenti anni novanta, faceva bella mostra su Viale Carducci, a Cesenatico, poco lungi dal 'Nuovo Fiore': (notizie tratte dal libro 'Scuo-

la e famiglia a Sala di Cesenatico', di autori vari, foto di Mariano Marini, anche la storia cosiddetta minore è una goloseria).

DIVERSI erano i gelatai ambulanti a Cesena e dintorni. Tra i più noti, nella Valle del Savio di ieri, Marcello Veggiani, gestore del 'Caffè Ragno' a Mercato Saraceno. Personaggio poliedrico: barista, gelataio ambulante, fabbricante di gassose, di torrone e fave dei morti, eccetera; e suonatore di mandolino.

SUL CARRETTO triciclo dei gelati torniamo infine in via Pietro Turchi, a Cesena. Qui, nel 1952 nasceva lo stabilimento di Attilio Babbi (nativo di Taibo), il fondatore: dapprima, produzione stagionale di cono da passeggio. E la rappresentanza dei migliori prodotti italiani dolciaria e cioccolatiera. Tanto per prendere le misure.

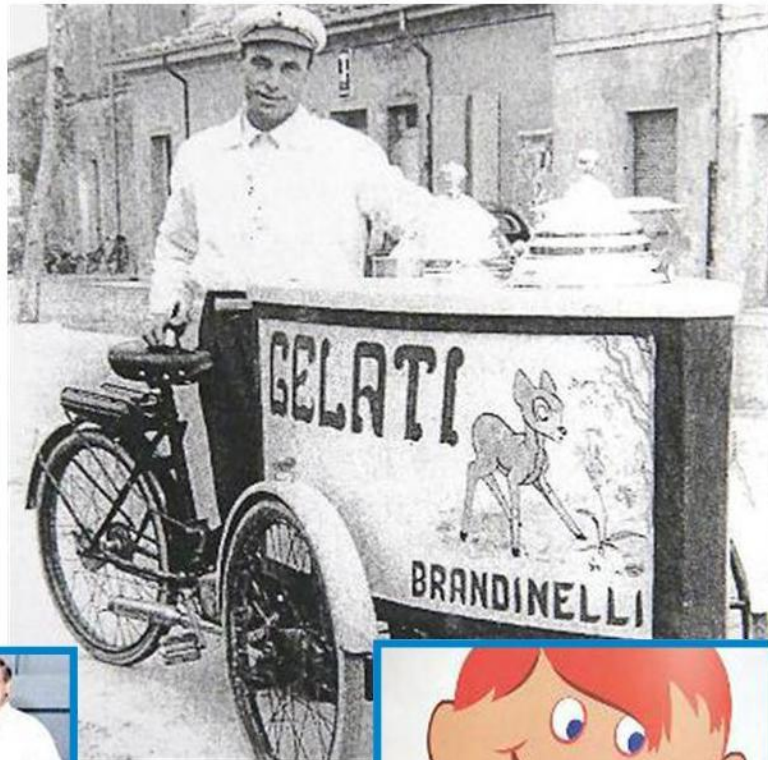
Per poi produrre in proprio le rinomate specialità, dai waferini nella scatola di latta con le rocche di Romagna, ai Viennesi fino alla specializzazione di prodotti per gelateria d'autore, sua briscola di fatturato, oggi.

Ieri, quando in primavera l'inequivocabile profumo di vaniglia

si diffondeva tra Madonna delle Rose e Viale Carducci era un segnale. Stava tornando la bella stagione. E subito si pensava alla spiaggia, al mare, tra i gelati e le bandiere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





MEMORIA
In alto il carretto di Brandinelli a Cesenatico. A fianco una pubblicità di Babbi e la famiglia di gelatieri in azienda



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato